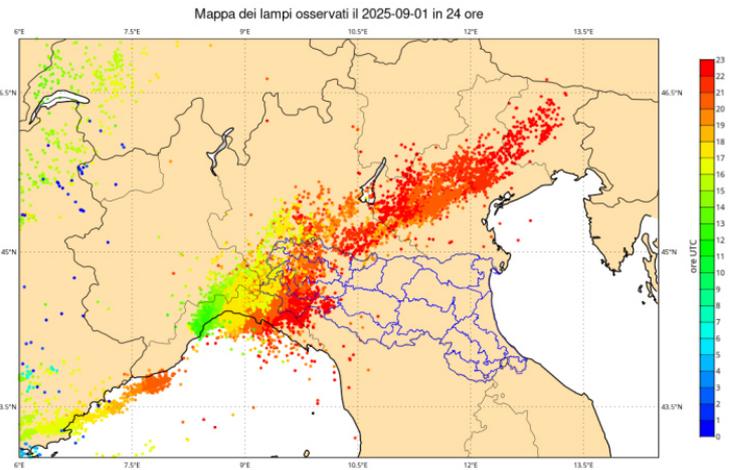
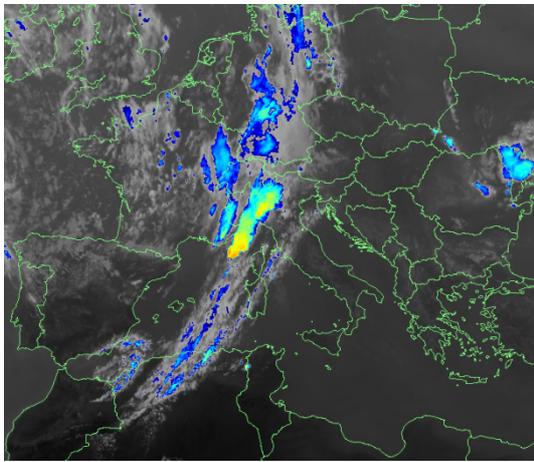


# Rapporto dell'evento meteorologico dall'1 al 2 settembre 2025



*Servizio Sistemi di monitoraggio e previsione dell'atmosfera  
Servizio Sala Operativa e Centro Funzionale*

**BOLOGNA, 14/10/2025**

## RIASSUNTO

*Tra le giornate dell'1 e 2 settembre la parte occidentale della regione è stata interessata da fenomeni convettivi intensi e persistenti che sono rimasti localizzati sulla stessa area per circa tre ore producendo picchi di cumulate orarie fino a 200 mm, che hanno generato rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici sull'alto Trebbia e sul suo affluente Aveto prossimi o localmente superiori alle soglie 3.*

*La piena si è rapidamente laminata nel tratto vallivo del Trebbia, con livelli al colmo poco superiori alle soglie 1, senza generare particolari effetti sui territori attraversati della regione Emilia-Romagna. Localizzati allagamenti e fenomeni franosi sono invece stati registrati nella zona di crinale dei bacini di Trebbia e Aveto, in territorio ligure.*

*In copertina: A sinistra, immagine dal satellite Meteosat (Enhanced Infrared) del 01/09/2025 alle 16 UTC, a destra fulmini sul Nord Italia del 01/09/2025 (rete Lampinet).*

## INDICE

1. Analisi meteorologica .....	4
2. Evoluzione sul territorio regionale.....	9
2.1. Analisi delle precipitazioni cumulate sul territorio regionale.....	11
2.2. Analisi della grandine sul territorio regionale.....	12
3. I fenomeni di piena sul territorio regionale.....	13
3.1. La piena del fiume Trebbia e del suo affluente Aveto.....	13
4. L'attività di previsione e monitoraggio del Centro Funzionale .....	19

# 1. Analisi meteorologica

Lo scenario euro-atlantico nelle giornate del 1 e 2 settembre era caratterizzato da una bassa pressione molto pronunciata in Islanda, con un minimo chiuso a tutti i livelli atmosferici, associata ad una saccatura in approfondimento verso la Francia e il Mediterraneo occidentale. Sul bordo orientale della struttura depressionaria, sull'Italia e i suoi bacini, erano presenti flussi umidi meridionali a rotazione oraria salendo dai livelli atmosferici inferiori, dove i venti erano prevalentemente di scirocco, fino a divenire sud-occidentali nella medio-alta atmosfera (si vedano pannelli a, c di Figura 1 e Figura 4). Questi flussi meridionali, complice l'anomalia positiva di temperatura superficiale del mare su pressoché tutto il Mediterraneo, e in particolare nella sua parte occidentale, dove era diffusamente superiore ai 2-2.5 °C (si veda Figura 2), contribuivano ad arricchire la colonna d'aria di vapore acqueo, con valori superiori anche ai 30 mm, dapprima nella giornata del 1 settembre, su gran parte dei bacini occidentali italiani e, poi nell'arco della giornata successiva, su basso Tirreno e Mar Adriatico (si veda Figura 3).

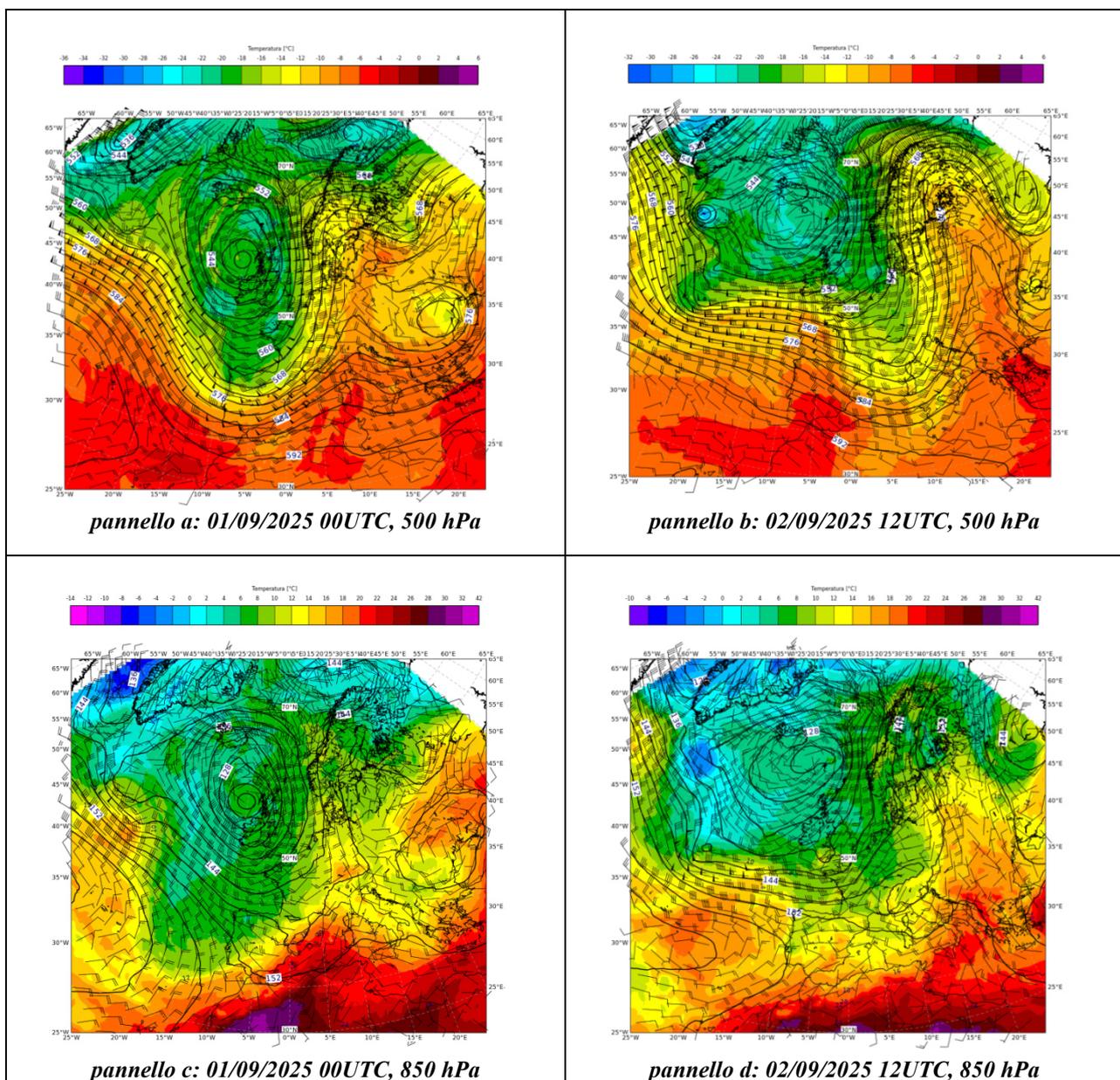


Figura 1: Geopotenziale, temperatura e vento alle superfici isobariche di 500 hPa (in alto) e 850 hPa (in basso) (run ECMWF 01/09/2025 00UTC)

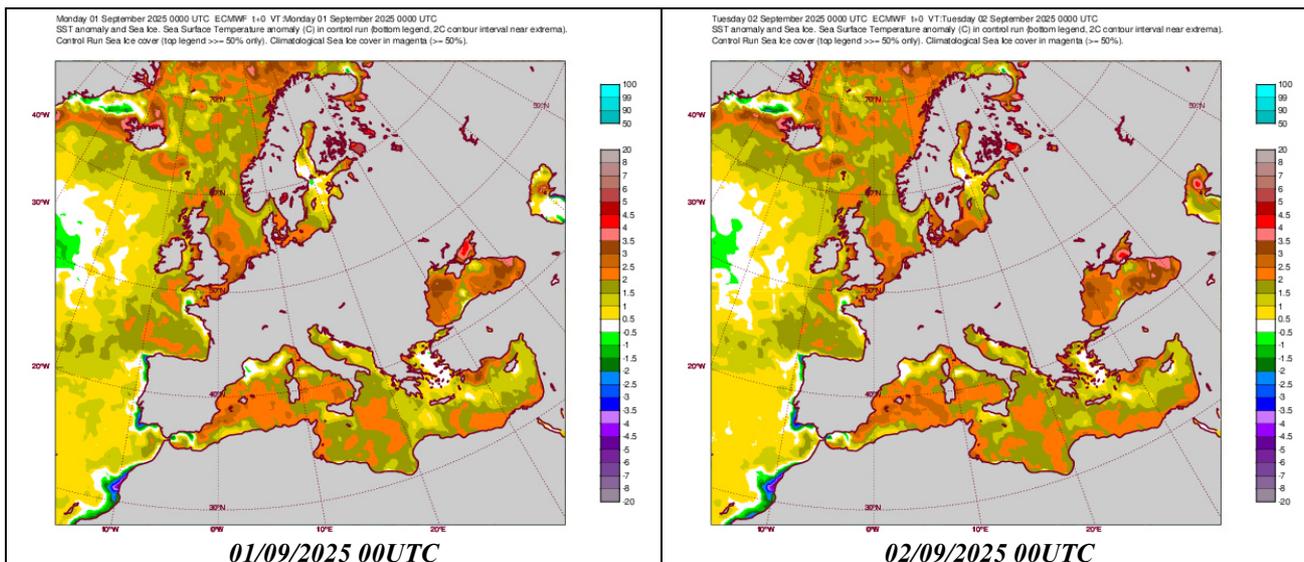


Figura 2: Anomalie della temperatura superficiale del Mare Mediterraneo (rispetto alla climatologia 1957-2002).  
Fonte ECMWF website

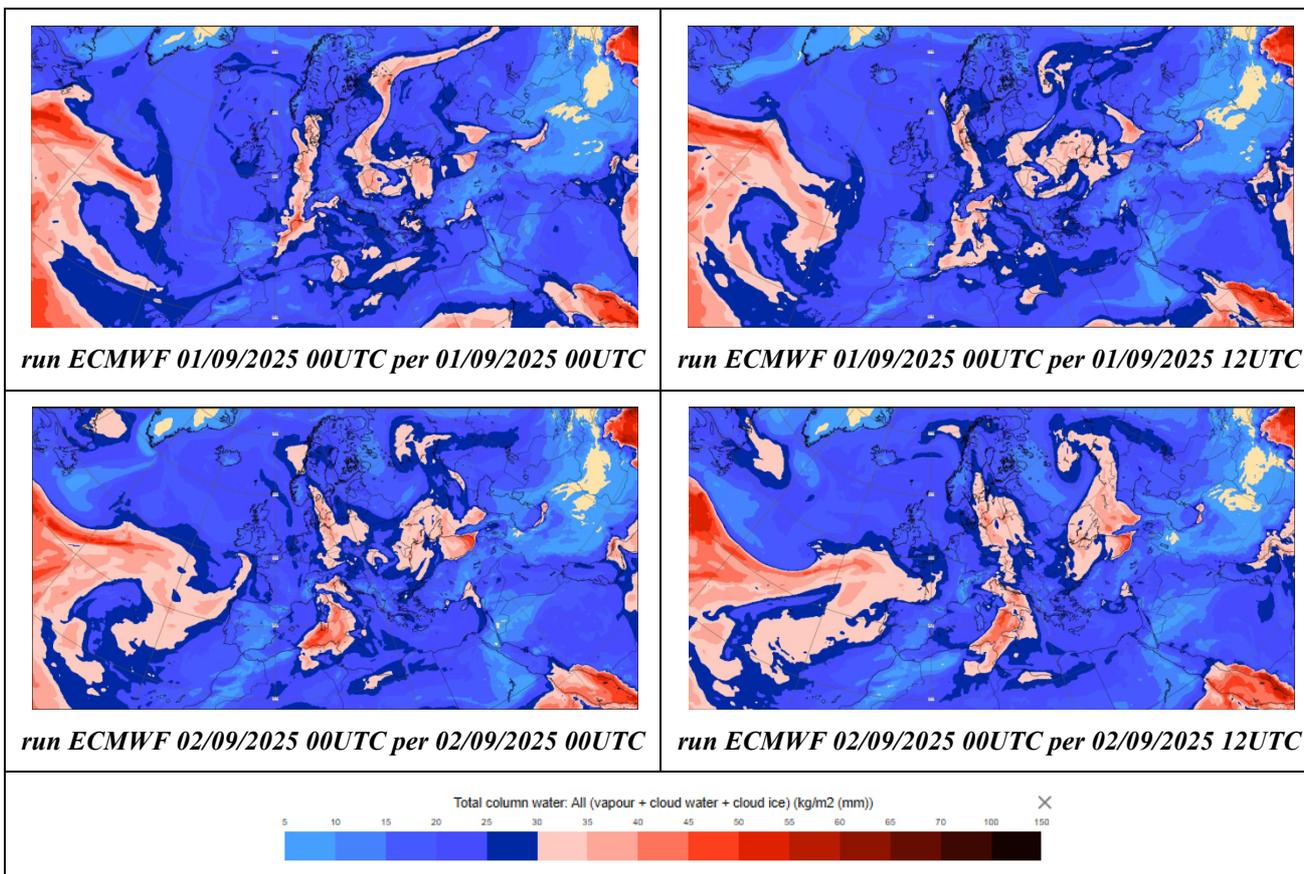
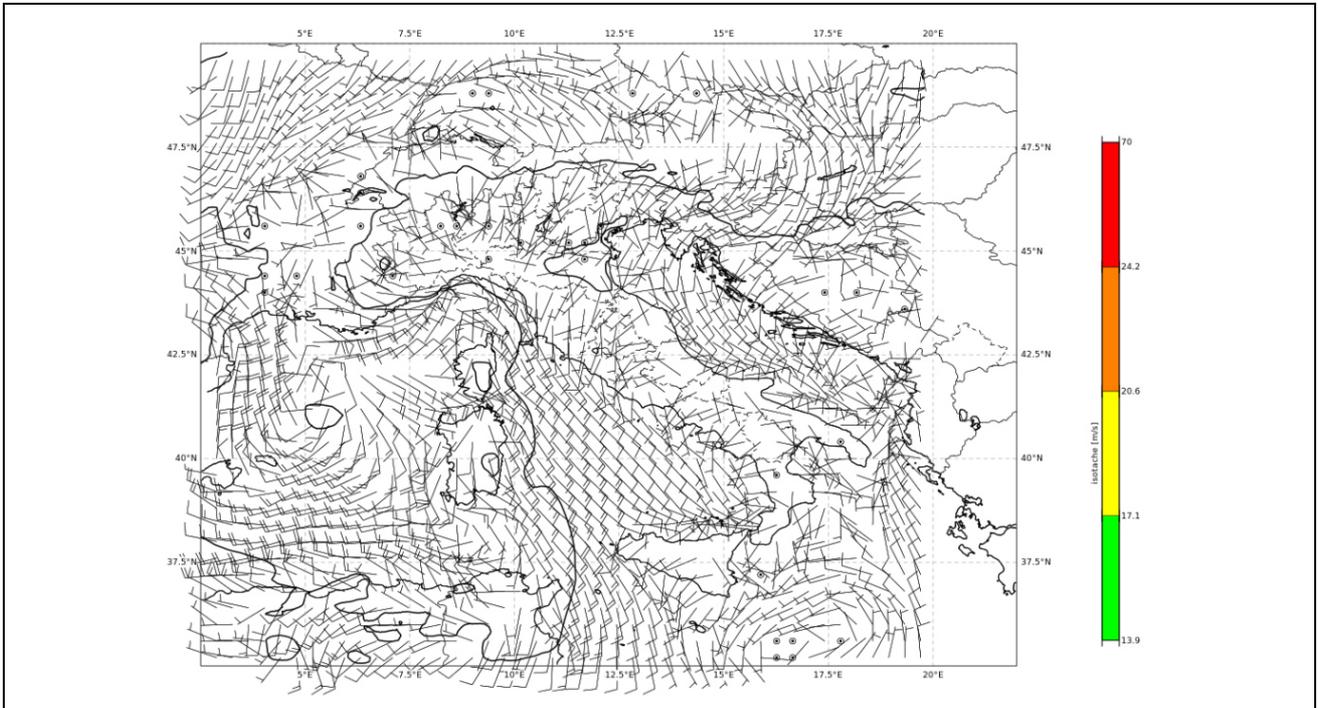


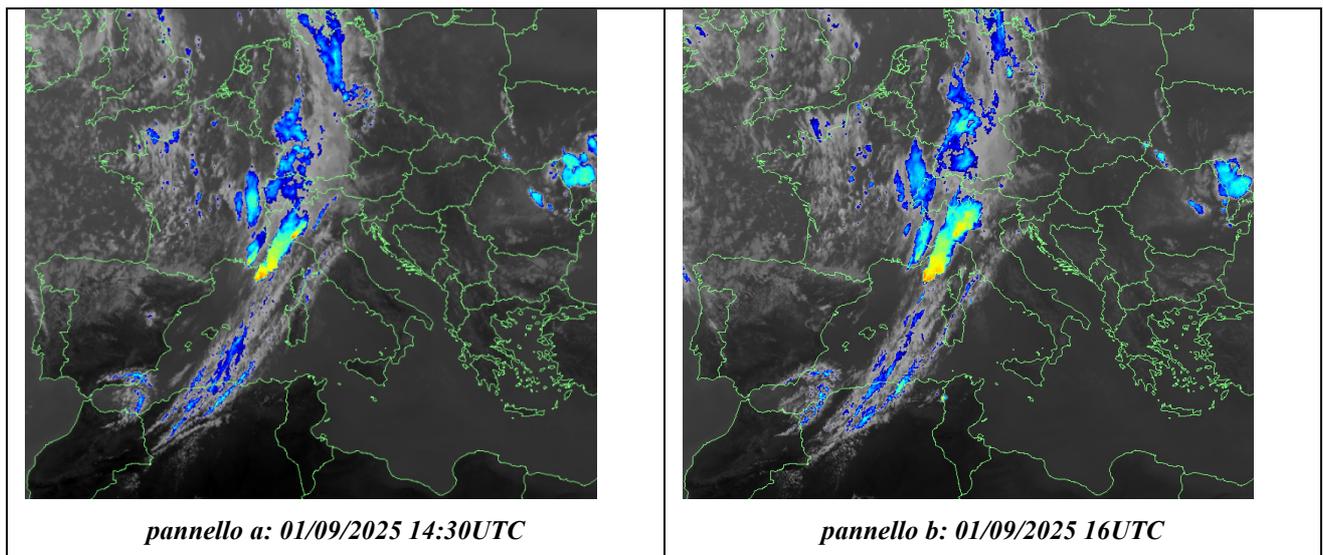
Figura 3: Contenuto totale di acqua nella colonna atmosferica previsto. Fonte ECMWF website

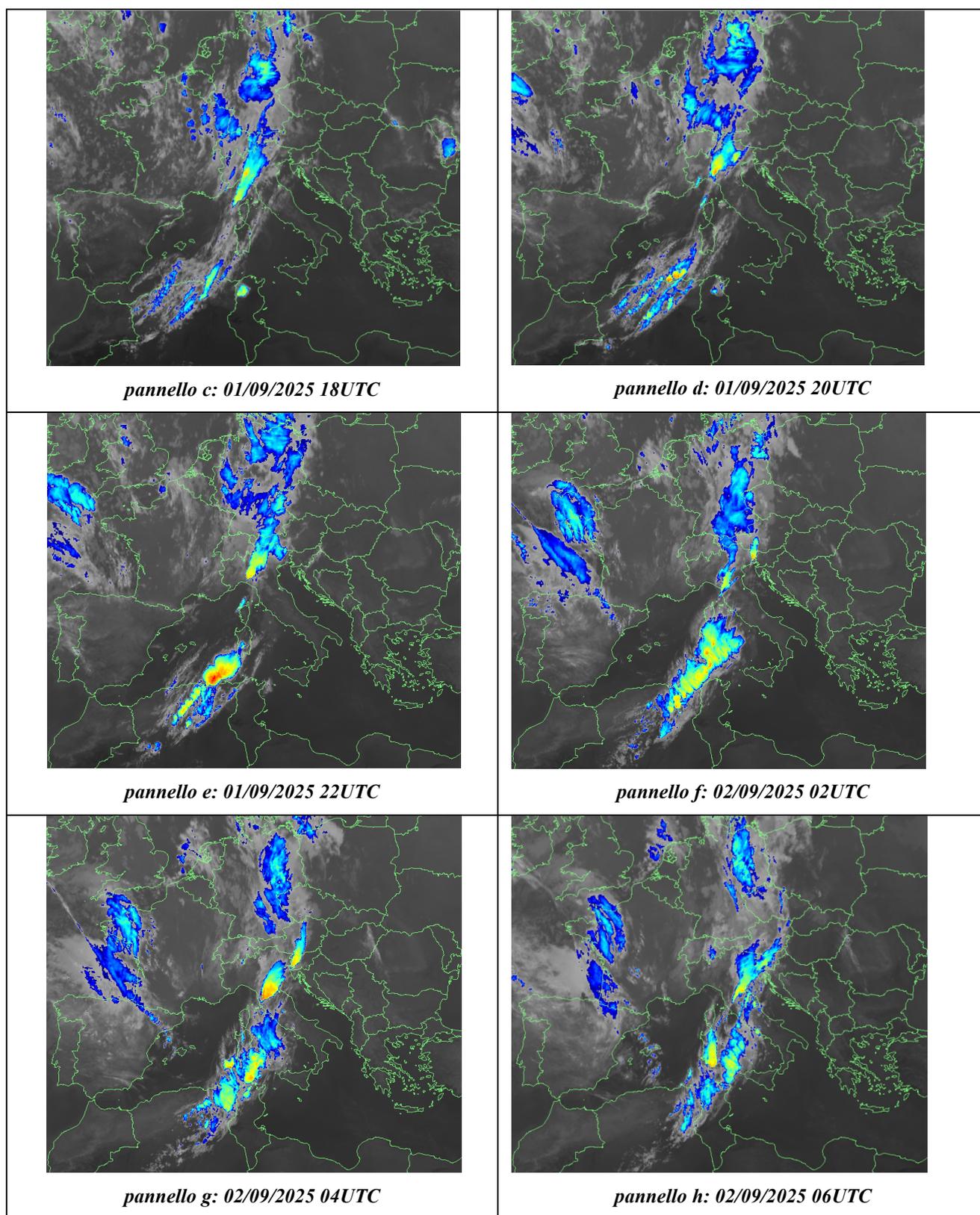
I primi sistemi temporaleschi intensi pre-frontali interessavano, durante la mattinata del 1 settembre, la Liguria centro-occidentale a causa di linee di convergenza tra scirocco dal Mar Ligure orientale e venti di grecale sulla costa ligure occidentale, tipici in situazioni di ciclogenesi legate a strutture in discesa dall’Atlantico nel Mediterraneo occidentale (si veda Figura 4 e pannelli a, c di Figura 7).

Al progredire verso levante della struttura depressionaria, tra pomeriggio e sera, i fenomeni assumevano anche carattere di persistenza tra la Liguria centro-orientale e le zone di crinale appenninico emiliano occidentale (si vedano i pannelli a-b-c-d-e di Figura 5 e i pannelli a, c di Figura 7), con piogge cumulate diffusamente elevate nell'area e valori localmente anche molto elevati e superiori ai 150-200 mm di pioggia nelle alti valli dell'Aveto e del Trebbia in Liguria, al confine tra le province di Piacenza e Genova.



**Figura 4: Pressione media al livello del mare e vento a 10 m dal suolo previsti alle 12 UTC del 01/09/2025 (run ECMWF 01/09/2025 00UTC)**

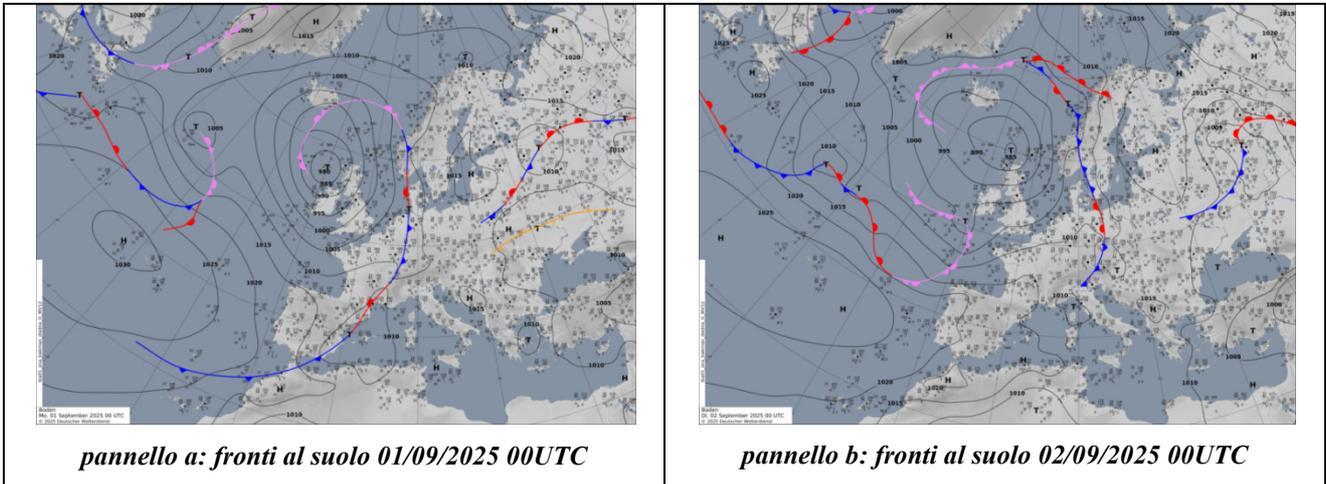




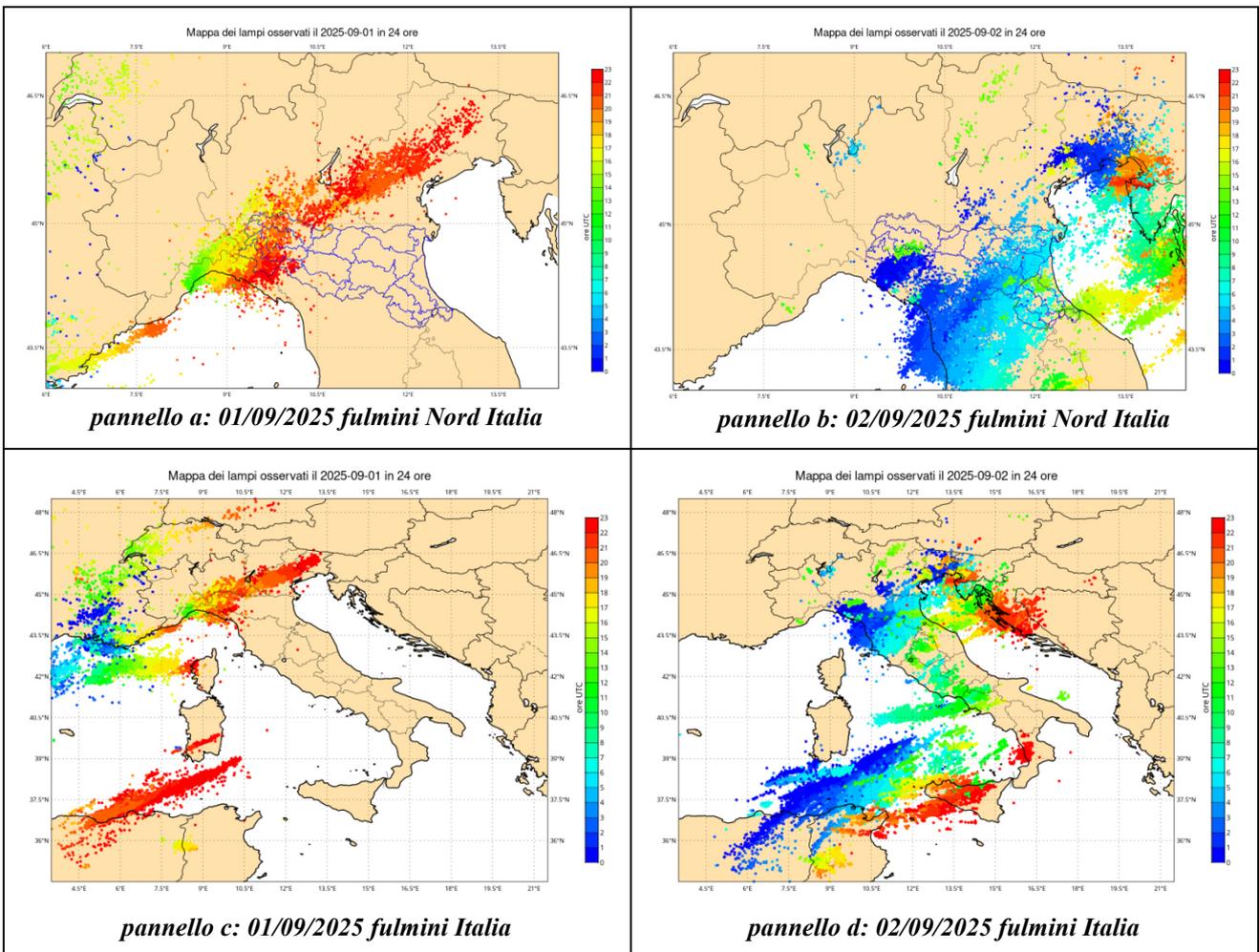
**Figura 5: Immagini dal satellite Meteosat (Enhanced Infrared), per le date e gli orari UTC indicati. Il giallo e il rosso indicano le nubi a maggiore sviluppo verticale**

Tra le ultime ore dell'1 e le prime ore del 2 settembre, i fenomeni tendevano a spostarsi ulteriormente verso est, interessando i restanti settori della nostra regione e il Golfo di Trieste; contemporaneamente instabilità riguardava anche la Sardegna e il Tirreno meridionale (si vedano i

pannelli e-f-g-h di Figura 5 e i pannelli b, d di Figura 7). Con il transito sulla nostra regione del settore freddo del sistema frontale, attorno alla metà della giornata del 2 settembre (si veda pannello b di Figura 6 e pannelli b, d di Figura 1), i fenomeni assumevano carattere più isolato, perdendo di intensità. Nell'arco della seconda parte della giornata, l'instabilità si spostava principalmente sulle regioni centro-meridionali del Paese e sulle sponde orientali dell'Adriatico centro-settentrionale (si vedano ancora il pannelli d di Figura 7).



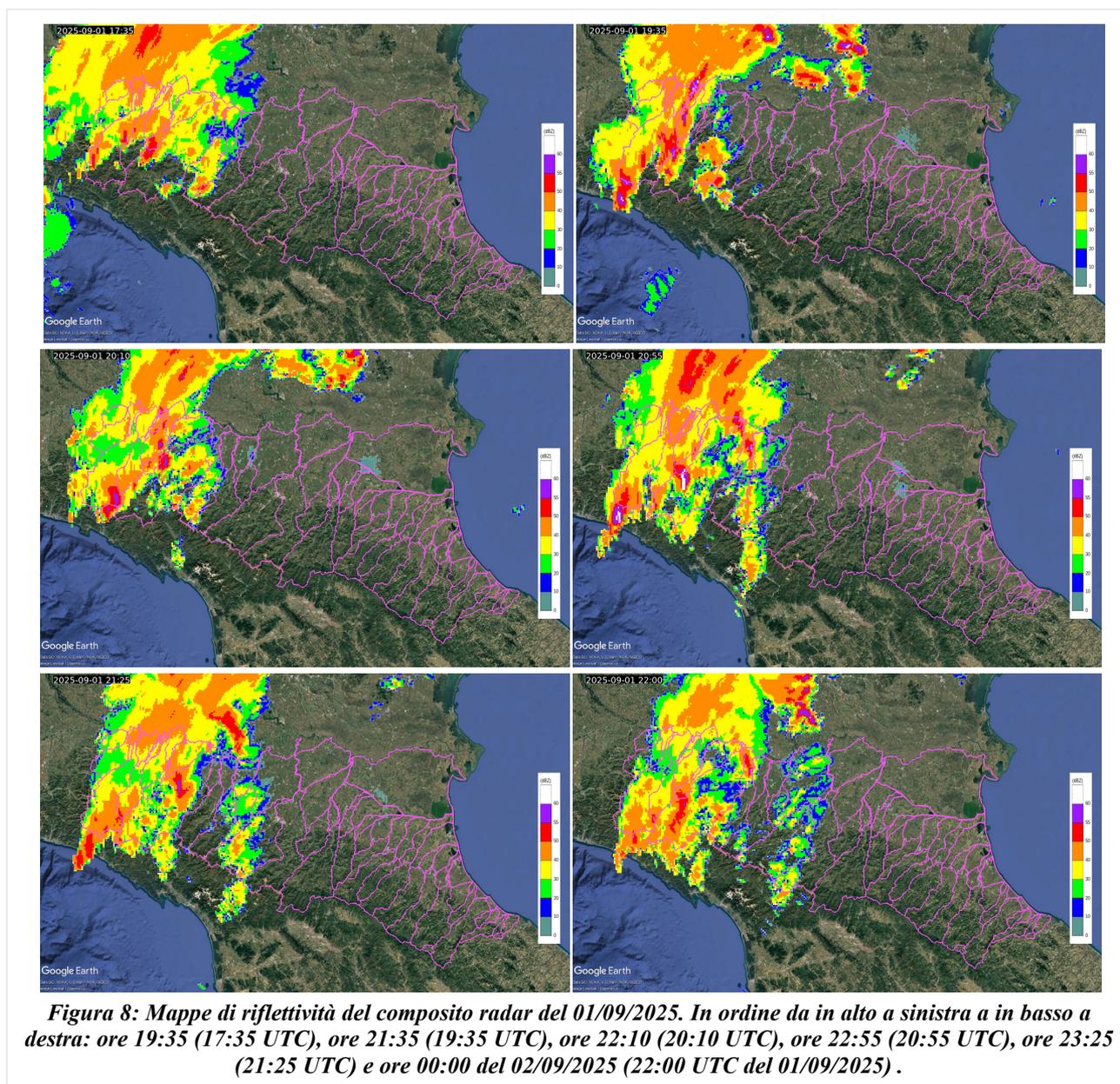
**Figura 6: Fronti al suolo. Fonte DWD**



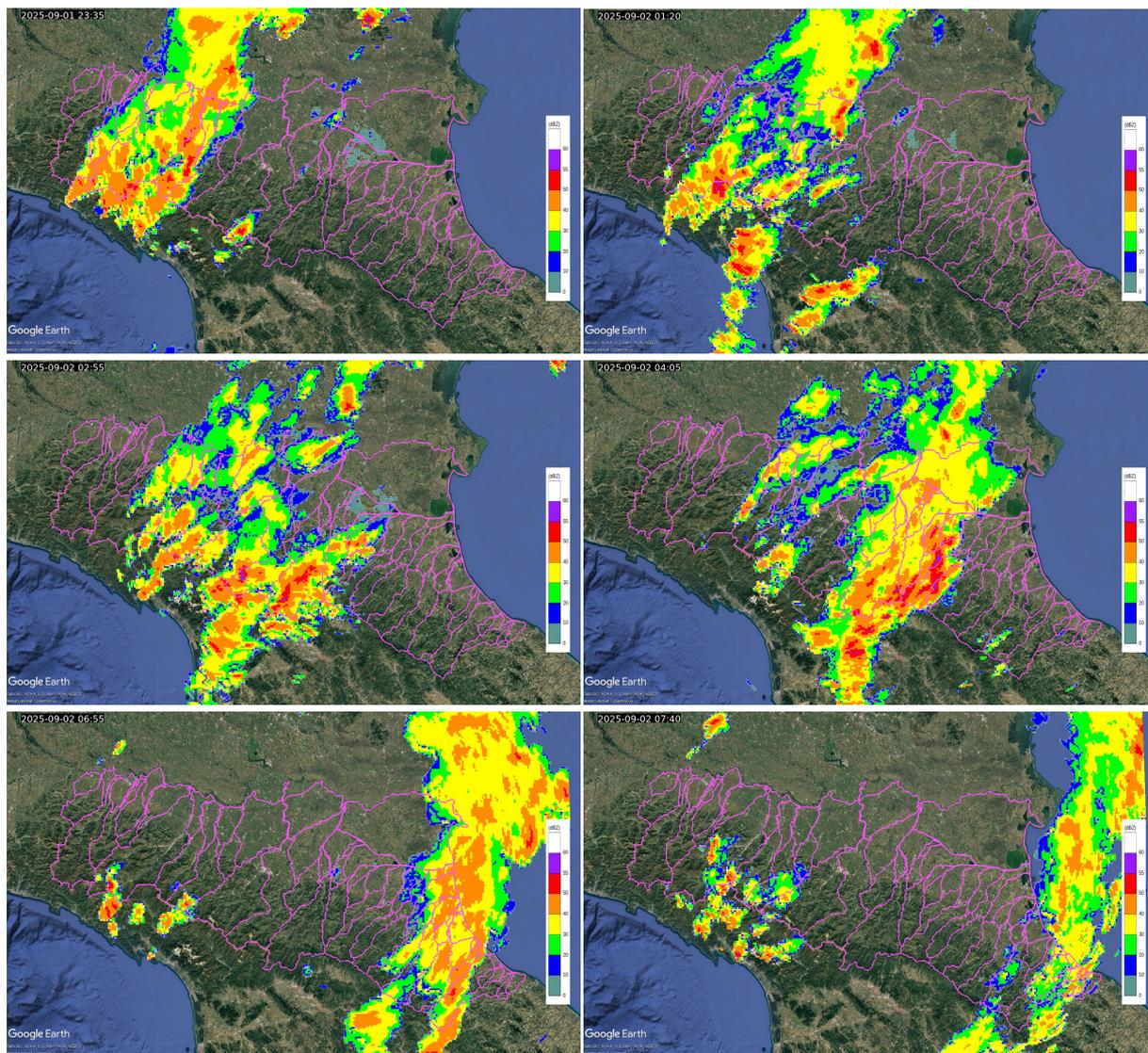
**Figura 7: fulminazioni sul Nord Italia e su tutto il territorio nazionale (i colori indicano le fasce orarie in cui si sono verificate le scariche)**

## 2. Evoluzione sul territorio regionale

L'evento ha inizio sull'estremo occidentale della regione intorno alle 18 del 1 settembre, con fenomeni anche convettivi provenienti dal territorio ligure che si vanno intensificando nella tarda serata. Come si vede in Figura 8 le precipitazioni persistono diverse ore nel settore occidentale della regione e in particolare con valori intensi sulla parte montana del bacino del Trebbia. La finestra temporale di maggior intensità di pioggia si colloca tra le 21 del 1 settembre e le 00 del 2 settembre.

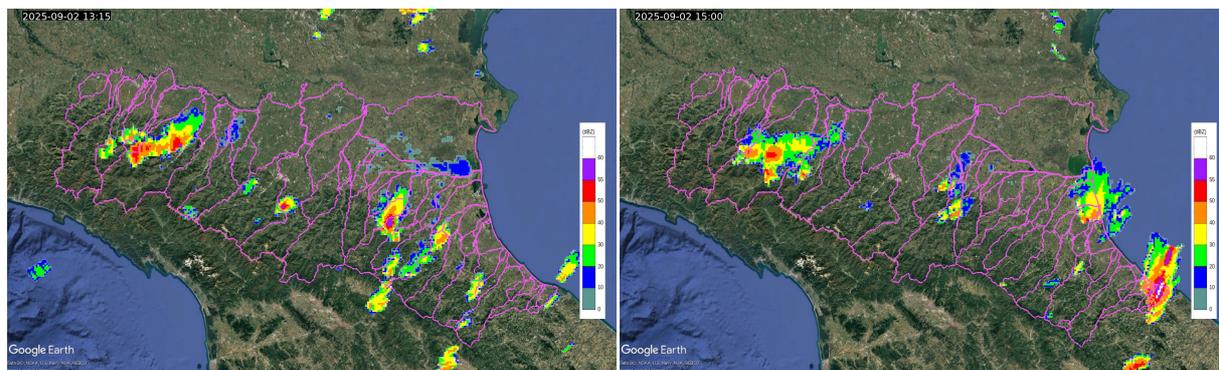


A partire dalle prime ore del 2 settembre il sistema perde la sua persistenza e si sposta gradualmente verso ovest, attraversando tutta la regione e andando a esaurirsi sulla costa intorno alle 10 del mattino.



**Figura 9** Mappe di riflettività del composito radar del 02/09/2025. In ordine da in alto a sinistra a in basso a destra: ore 01:35 (23:35 UTC del 01/09/2025), ore 03:20 (01:20 UTC), ore 04:55 (02:55 UTC), ore 06:05 (04:05 UTC), ore 08:55 (21:25 UTC) e ore 09:40 (07:40 UTC) .

Nell'ultima parte dell'evento, il giorno 2, temporali, sparsi e localizzati interessano la regione (un temporale intenso sul Riminese), e intorno alle 18 le precipitazioni sono già esaurite.



**Figura 10:** Mappe di riflettività del composito radar del 02/09/2025 alle ore 15:15 (13:15 UTC), a sinistra, e alle ore 17:00 (15:00 UTC), a destra

## 2.1. Analisi delle precipitazioni cumulate sul territorio regionale

Tra le giornate del 1 e 2 settembre i valori massimi di pioggia si sono concentrati sul bacino del Trebbia, con picchi orari anche superiori ai 70 mm (nelle stazioni di Barbagelata, Cabanne e Torriglia) e molti valori orari superiori ai 30 mm, sempre nel bacino del Trebbia (Tabella 1). Come visibile in Tabella 1, i valori elevati di pioggia si sono protratti per poche ore, come nella stazione di Cabanne, dove sono stati registrati valori orari superiori ai 40 mm (con un picco massimo di 82 mm) per più di 3 ore, o nella stazione di Barbagelata dove per almeno 2 ore sono piovuti più di 50 mm (con un picco di 89.4 mm), così come nelle stazioni di Diga del Brugneto e Rovigno (valori superiori a 40 mm per più di 2 ore).

I massimi triorari sono stati di conseguenza molto elevati (Tabella 2), con valori superiori a 100 mm in 5 stazioni localizzate sul bacino del Trebbia e un picco di 200 mm nella stazione di Cabanne (il 2 settembre alle 00:00). Il periodo di precipitazione intensa è stato limitato a poche ore, infatti, come visibile in Tabella 3, i massimi di precipitazione cumulata su 24 ore (dalle 12 del 1 settembre alle 12 del 2 settembre) non sono stati di molto superiori ai massimi triorari. Il picco su 24 ore è stato registrato sempre nella stazione di Cabanne, sul bacino del Trebbia, ed era pari a 214,6 mm.

**Tabella 1: Precipitazioni cumulate sull'ora dal 01/09/2025 al 02/09/2025 nelle stazioni che hanno rilevato valori superiori o uguali a 30 mm in Regione. In rosso i valori superiori a 70 mm (dati validati).**

Data e ora	TOT_PREC	STAZIONE	COMUNE	PROV	BACINO
01/09/2025 21:45	41,8	Alpe Gorreto	Gorreto	GE	Trebbia
01/09/2025 22:30	59,6	Barbagelata	Montebruno	GE	Aveto
01/09/2025 23:45	89,4	Barbagelata	Montebruno	GE	Aveto
01/09/2025 22:45	63,2	Cabanne	Rezzoaglio	GE	Aveto
02/09/2025 00:15	82	Cabanne	Rezzoaglio	GE	Aveto
02/09/2025 01:15	45,6	Cabanne	Rezzoaglio	GE	Aveto
01/09/2025 21:30	45,4	Diga Del Brugneto	Torriglia	GE	Trebbia
01/09/2025 23:15	43,4	Diga Del Brugneto	Torriglia	GE	Trebbia
01/09/2025 21:45	52,4	Rovigno	Rovigno	GE	Trebbia
01/09/2025 23:30	43	Rovigno	Rovigno	GE	Trebbia
01/09/2025 22:00	46,4	Salsominore	Ferriere	PC	Aveto

**Tabella 2: Precipitazioni cumulate su tre ore dal 01/09/2025 al 02/09/2025 nelle stazioni che hanno rilevato valori superiori o uguali a 70 mm in Regione. In rosso i valori superiori a 100 mm (dati validati).**

Data e ora	TOT_PREC	STAZIONE	COMUNE	PROV	BACINO
01/09/2025 23:00	75	Cassimoreno	Ferriere	PC	Nure
02/09/2025 01:00	70,4	Casoni Di Santa Maria Di Taro	Tornolo	PR	Taro
02/09/2025 03:00	72	Valdena	Borgo Val Di Taro	PR	Taro
01/09/2025 23:00	73,8	Alpe Gorreto	Gorreto	GE	Trebbia
01/09/2025 23:00	160	Barbagelata	Montebruno	GE	Aveto
02/09/2025 00:00	200	Cabanne	Rezzoaglio	GE	Aveto
02/09/2025 00:00	103,4	Diga Del Brugneto	Torriglia	GE	Trebbia
02/09/2025 00:00	79,9	Ottone	Ottone	PC	Trebbia
02/09/2025 00:00	109,8	Rovigno	Rovigno	GE	Trebbia
02/09/2025 04:00	78,8	Salsominore	Ferriere	PC	Aveto

Tabella 3: Precipitazioni cumulate su 24 ore dal 01/09/2025 alle 12:00 al 02/09/2025 alle 12:00 nelle stazioni che hanno rilevato valori superiori o uguali a 80 mm in regione. In rosso i valori superiori o uguali a 200 mm (dati validati).

TOT_PREC	STAZIONE	COMUNE	PROV	BACINO
89	Teruzzi	Morfasso	PC	Arda
110,2	Cassimoreno	Ferriere	PC	Nure
83	Groppallo	Farini	PC	Nure
108,6	Frassineto	Bardi	PR	Taro
105,2	Valdena	Borgo Val Di Taro	PR	Taro
102,6	Casalporino	Bedonia	PR	Taro
95	Pione	Bardi	PR	Taro
88,2	Casoni Di Santa Maria Di Taro	Tornolo	PR	Taro
86,8	Farfanaro	Compiano	PR	Taro
86,8	Tarsogno	Tornolo	PR	Taro
83,2	Bedonia	Bedonia	PR	Taro
83,2	Ostia Parmense	Borgo Val Di Taro	PR	Taro
81,6	Bardi	Bardi	PR	Taro
214,6	Cabanne	Rezzoaglio	GE	Aveto
168,6	Rovegno	Rovegno	GE	Trebbia
168,2	Barbagelata	Montebruno	GE	Aveto
137,4	Diga Del Brugneto	Torriglia	GE	Trebbia
134,1	Ottone	Ottone	PC	Trebbia
125,6	Alpe Gorreto	Gorreto	GE	Trebbia
122	Salsominore	Ferriere	PC	Aveto
104,6	Trebbia Valsigiara	Ottone	PC	Trebbia
84,8	S. Stefano D'Aveto	Santo Stefano d'Aveto	GE	Aveto

## 2.2. Analisi della grandine sul territorio regionale

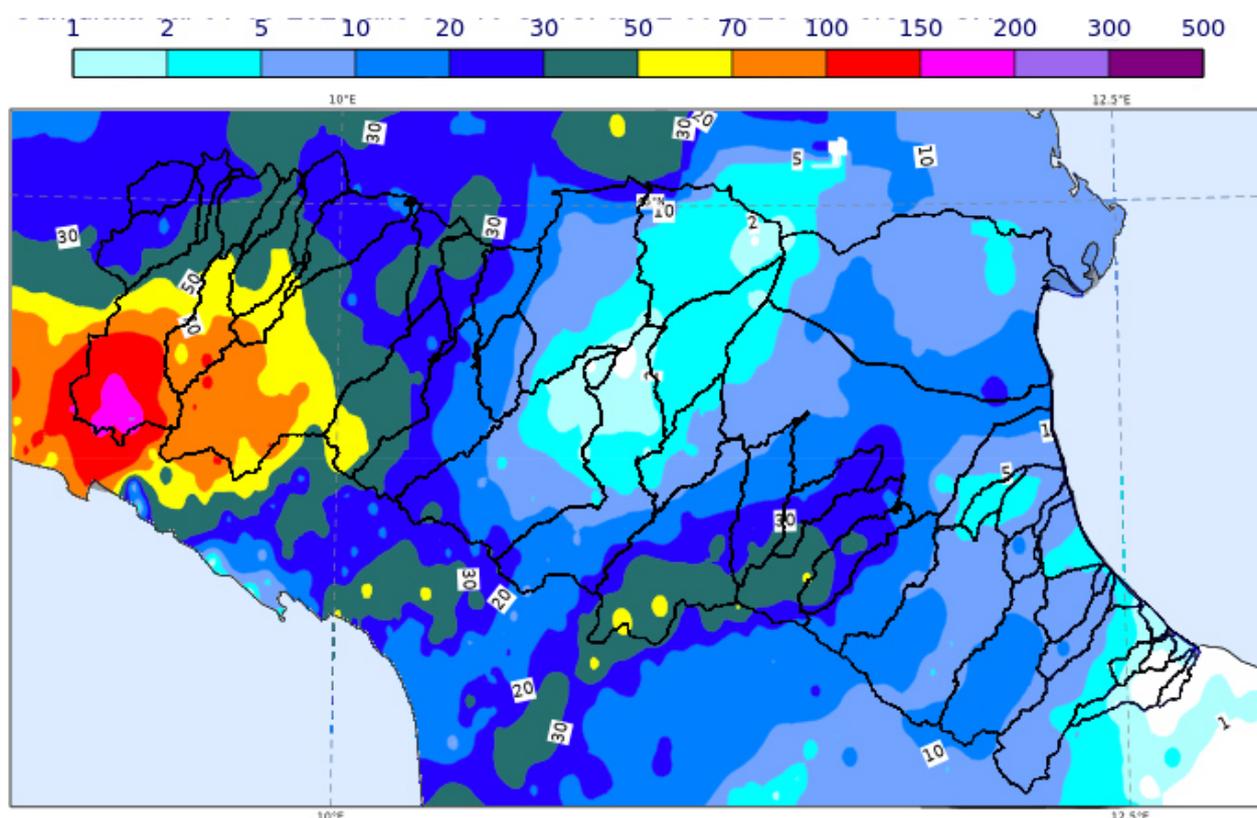
I dati di probabilità di grandine massima nel periodo dal 1 al 2 settembre mostrano una piccola area sul Riminese e diverse aree molto piccole nella parte orientale della regione, che possono essere state interessate da fenomeni grandinigeni, avendo valori di probabilità di grandine medi (Figura 11). Non sono comunque state segnalate grandinate in regione, da fonti di osservatori o da stampa.



### 3. I fenomeni di piena sul territorio regionale

L'evento di precipitazione descritto nel precedente paragrafo, sebbene occorso al termine della stagione estiva, è stato preceduto da alcuni eventi di precipitazione a carattere temporalesco localizzate sul crinale appenninico, associate a flussi provenienti da sud-ovest negli ultimi 15 giorni di agosto. In particolare nei giorni immediatamente precedenti l'evento in esame, dal 28 al 30 agosto, il crinale appenninico occidentale, dal Trebbia al Baganza, è stato interessato da cumulate di precipitazione tra gli 80 ed i 120 mm, che hanno determinato uno stato di parziale saturazione iniziale dei suoli.

Le precipitazioni dell'evento sono iniziate nel tardo pomeriggio dell'1 e si sono esaurite nel corso della mattina del 2 settembre, con cumulate superiori ai 100-150 mm medi areali sui bacini dell'alto Trebbia e del suo affluente Aveto, superiori ai 70-100 mm sull'alto bacino del Trebbia e del suo affluente Ceno (vedi Figura 12), dove si sono registrati rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici, poco significativi sull'alto Taro, più elevati sull'alto Trebbia e sul suo affluente Aveto. Entrambe le piene si sono successivamente laminate nella propagazione verso valle, con colmi superiori alle soglie 1 sul Trebbia.



*Figura 12: Precipitazione cumulata sui bacini della regione Emilia-Romagna, registrata nelle 24 centrali dell'evento, dalle ore 12 del 1 alle ore 12 locali del 2 settembre 2025.*

#### 3.1. La piena del fiume Trebbia e del suo affluente Aveto

Nella Figura 13 è illustrato il bacino idrografico del Trebbia e del suo affluente Aveto, con la relativa ubicazione degli strumenti idrometrici e pluviometrici in telemisura della rete di monitoraggio RIRER (Rete Integrata Regione Emilia-Romagna), i cui dati sono stati utilizzati nel presente rapporto.



Figura 13: Bacino idrografico del Trebbia, con l'ubicazione delle stazioni pluviometriche (in blu) e idrometriche (in rosso).

Le precipitazioni più intense e persistenti si sono registrati alle quote più elevate, nella zona di crinale del bacino, in territorio ligure (vedi Figura 12). Sull'Aveto, nella stazione di Cabanne si sono raggiunti 214,6 mm in sole 6 ore, con un'intensità massima di 82 mm/ora, mentre a Barbagelata si sono registrati 167,4 mm in sole 3 ore, con un'intensità massima di 89,4 mm/ora (vedi Figura 14). Sull'alto Trebbia le piogge sono state meno intense, con valori intorno ai 50 mm/ora, ma più persistenti, e cumulate di 168,6 mm a Rovegno, 137,4 mm a Diga del Brugneto e 134,1 mm ad Ottone, in 7-8 ore di durata complessiva dell'evento.

Queste precipitazioni così intense hanno generato un rapidissimo incremento dei livelli idrometrici sull'Aveto, che nella sezione di Cabanne è cresciuto di oltre 4 metri in sole 3 ore, raggiungendo un colmo di 4,31 m, che ha superato la soglia 3 per meno di due ore (vedi Figura 15). Il colmo di piena di 7,22 m, raggiunto dalla piena dell'Aveto a Cabanne alle ore 3:00 locali, è stato fortemente influenzato dallo scarico della diga di Boschi, iniziato intorno alle 00:00 e terminato intorno alle 10:30 del 2 settembre, raggiungendo un massimo di 972 mc/sec scaricati intorno alle 2:30 locali.

La piena sull'alto Trebbia ha sfiorato la soglia 3 nella sezione di Trebbia Valsigiara alle 00:00 del 2 settembre, con un livello al colmo di 3,33 m.

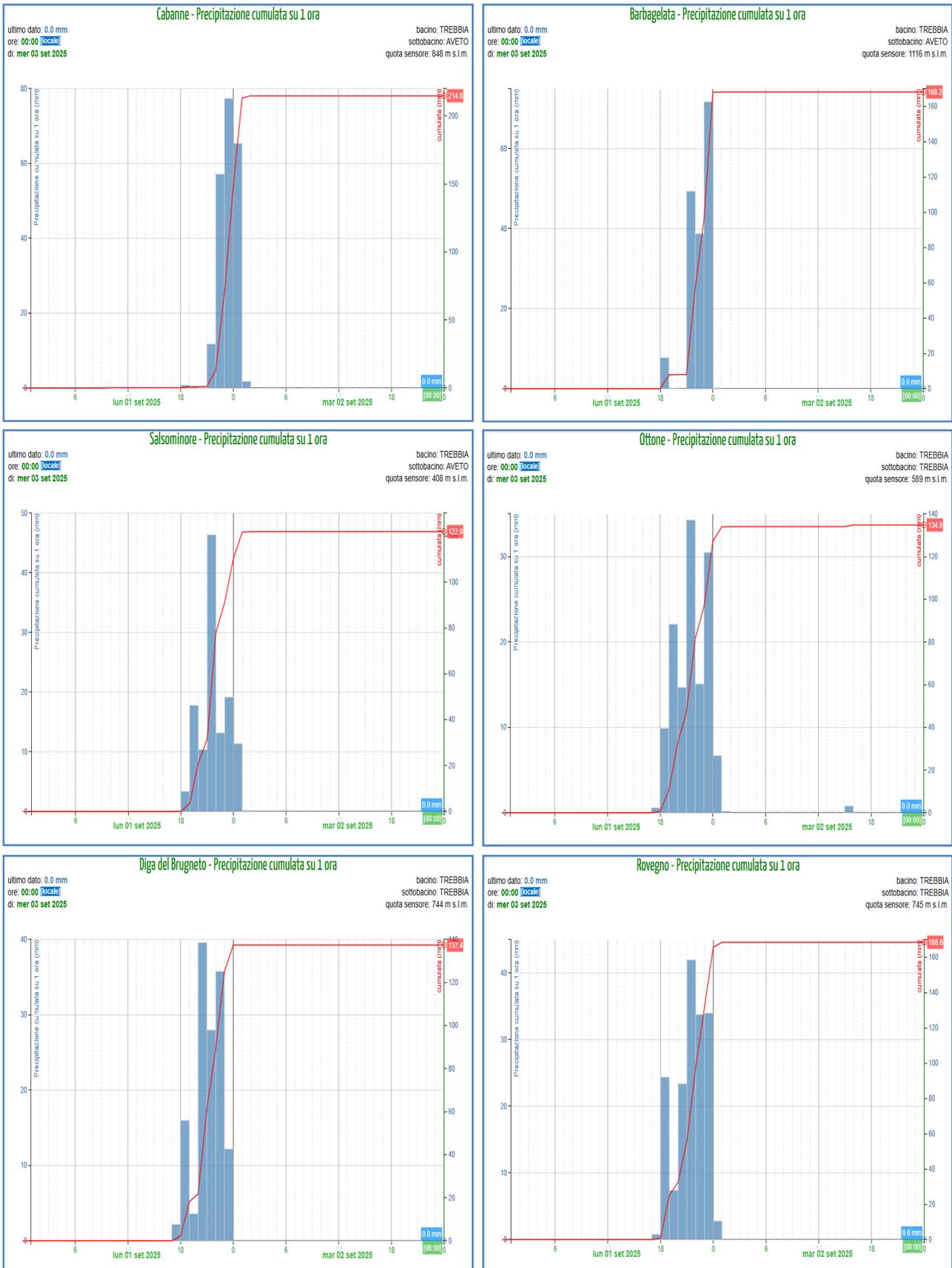


Figura 14: Andamento delle precipitazioni orarie e cumulate più significative registrate dai pluviometri del bacino montano del Trebbia e del suo affluente Aveto dall'1 al 2 settembre 2025 (dati validati).

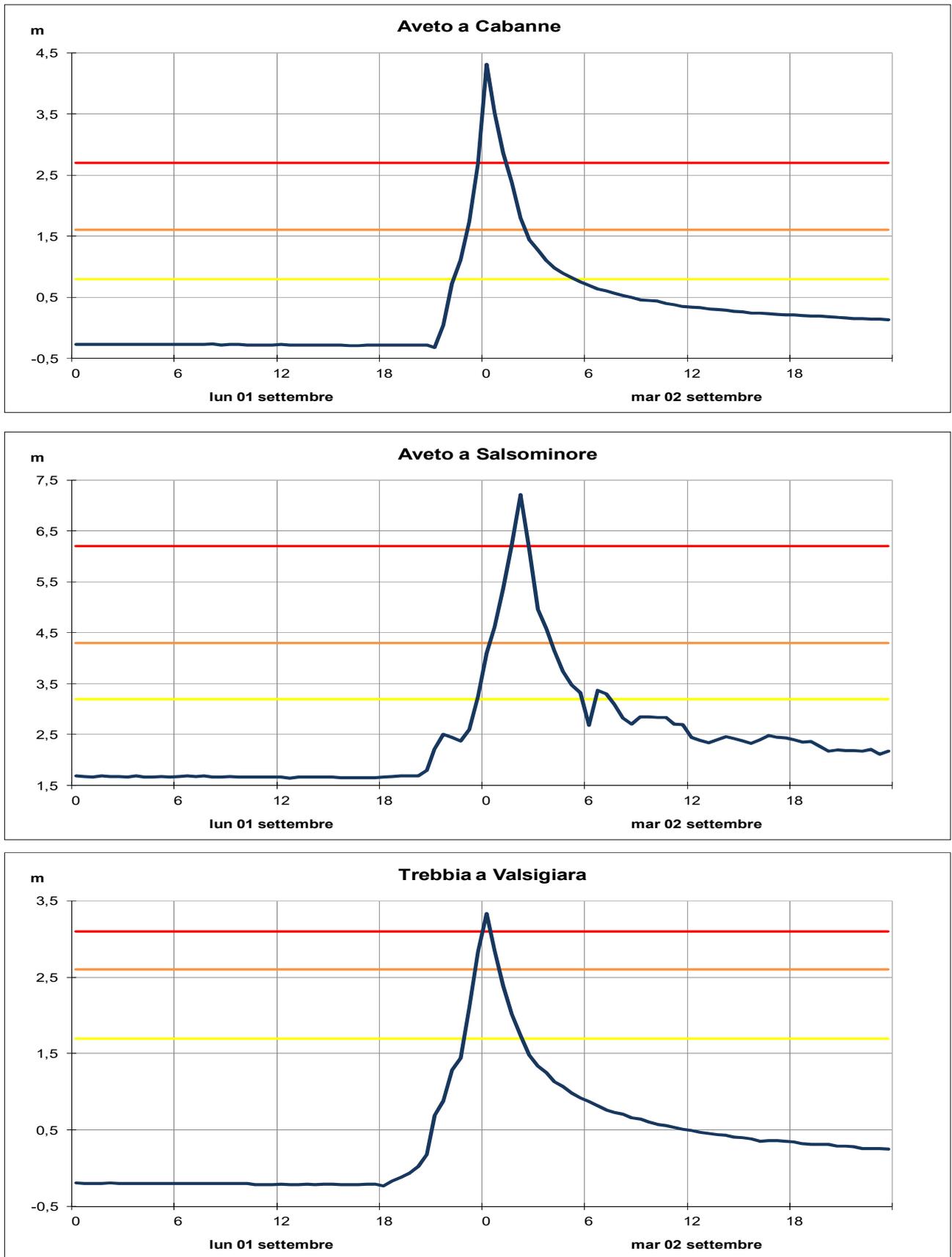
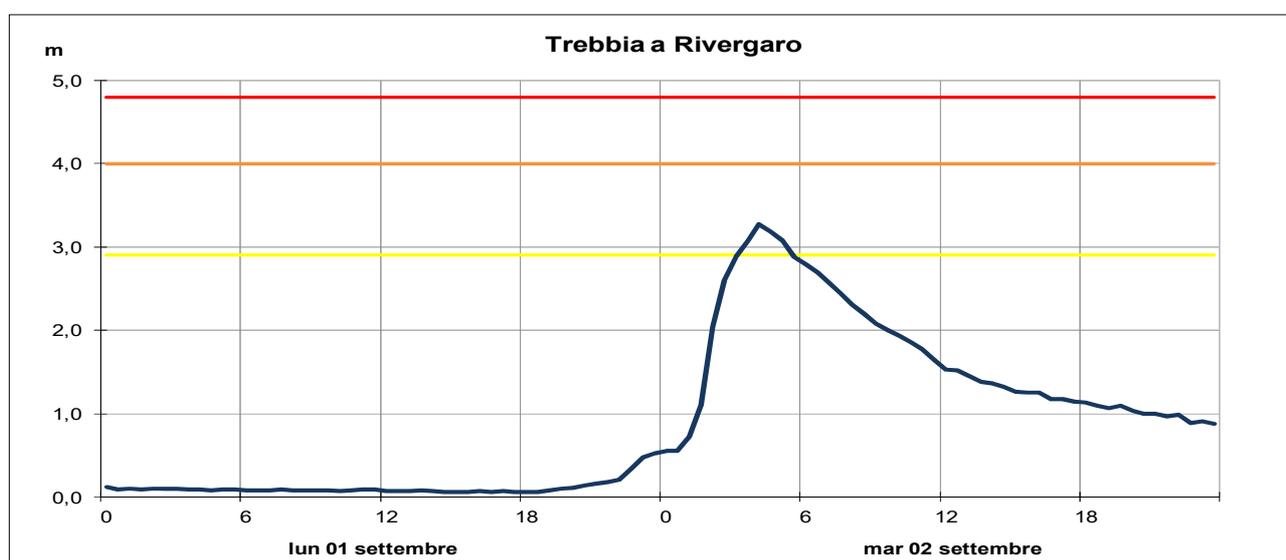
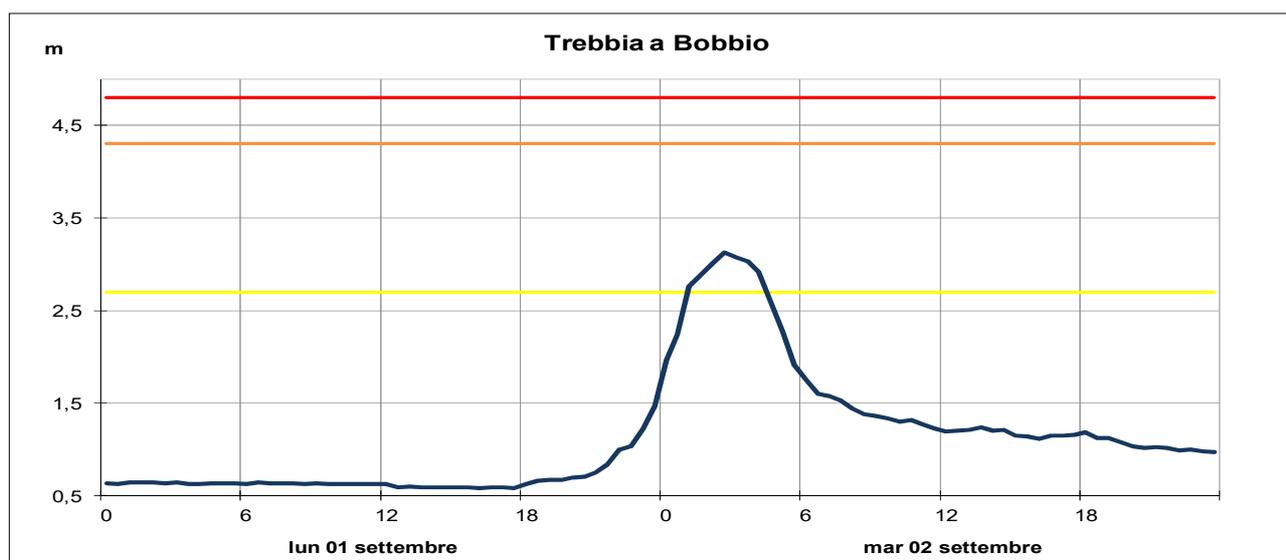


Figura 15: Andamento dei livelli idrometrici nelle sezioni più significative del tratto montano del Trebbia e del suo affluente Aveto (ora solare, dati validati).



**Figura 16:** Andamento dei livelli idrometrici nelle sezioni più significative del tratto vallivo del Trebbia (ora solare, dati validati).

Nel tratto a valle della confluenza con l'Aveto l'onda di piena del Trebbia si è rapidamente laminata, raggiungendo colmi poco superiori alle soglie 1 sia a Bobbio che a Rivergaro (Figura 16). La piena si è propagata senza creare particolari criticità sui territori attraversati in regione Emilia-Romagna, sebbene nella zona di crinale dei bacini del Trebbia e dell'Aveto, in territorio ligure, si siano registrati fenomeni franosi e localizzati allagamenti.

Nella Tabella 4 sono riportate le massime altezze registrate nelle stazioni teleidrometriche del Trebbia e del suo affluente Aveto durante l'evento in esame, con l'indicazione dei tempi di propagazione dei colmi e dei superamenti di soglia.

Tabella 4: Punte massime registrate nella piena del Trebbie e del suo affluente Aveto il 2 settembre 2025. In rosso i livelli superiori alle soglie 3 (ora solare, dati validati).

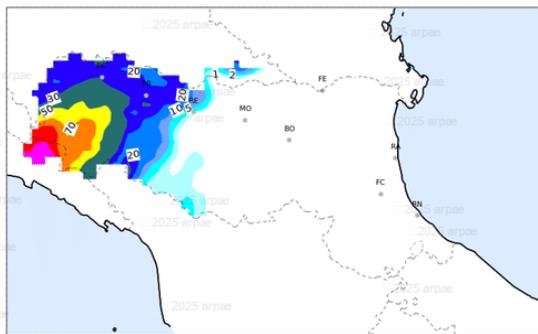
FIUME TREBBIA								
Denominazione del SENSORE	Distanze		Livelli rif.			Punta max registrata		Note
	parziali	progres.	soglia 1	soglia 2	soglia 3	H idr.ca	gior. ora	
origine	0,0	0,0						
TREBBIA VALSIGIARA	37,2	37,2	1,70	2,60	3,10	<b>3,33</b>	02/09/2025 00:00	
confluenza Aveto	14,8	52,0						
MARSAGLIA	3,3	55,3	3,00	4,50	5,00	<b>3,71</b>	02/09/2025 02:30	
BOBBIO	13,9	66,0	2,70	4,30	4,80	<b>3,13</b>	02/09/2025 02:30	
RIVERGARO	27,3	93,3	2,90	4,00	4,80	<b>3,27</b>	02/09/2025 03:00	
sbocco in Po	27,2	120,5						
Torrente AVETO								
Denominazione del SENSORE	Distanze		Livelli rif.			Punta max registrata		Note
	parziali	progres.	soglia 1	soglia 2	soglia 3	H idr.ca	gior. ora	
origine	0,0	0,0						
CABANNE	13,3	13,3	0,80	1,60	2,70	<b>4,31</b>	02/09/2025 00:00	
SALSOMINORE	25,5	38,8	3,20	4,30	6,20	<b>7,22</b>	02/09/2025 02:00	influenzato dallo scarico della diga di Boschi
sbocco in Trebbia	9,6	48,4						

## 4. L'attività di previsione e monitoraggio del Centro Funzionale

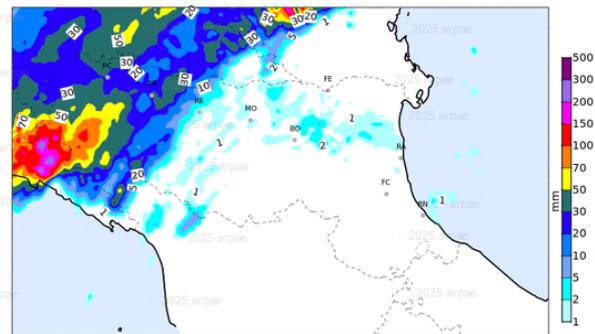
In occasione dell'evento di precipitazione che ha interessato la parte occidentale dell'Emilia-Romagna l'1 e il 2 settembre, il Centro Funzionale di ARPAE-SIMC e l'Agenzia di Protezione Civile hanno emesso un Bollettino di vigilanza e un'Allerta, consultabili e scaricabili dal portale ufficiale AllertameteoER all'indirizzo: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/allerte-e-bollettini>.

La mattina del 31 agosto, per l'1 settembre, non erano previsti fenomeni significativi ai fini dell'allertamento, sebbene nelle ultime ore della giornata fosse atteso un peggioramento sul settore occidentale, con rovesci e locali temporali di intensità non elevata. Alla luce di queste previsioni fornite dai modelli meteorologici disponibili per la giornata di lunedì 1 settembre (vedi Figura 17) era stato emesso un Bollettino di vigilanza (142/2025) nel quale erano comunque segnalati possibili temporali e rovesci in serata. Allerta gialla (92/2025) per temporali e vento era stata emessa per il giorno successivo, martedì 2, sulla base della previsione dei modelli disponibili la mattina dell'1 settembre, che evidenziavano condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali, anche di forte intensità, più probabili sul settore emiliano della regione e più localizzati sulla Romagna (vedi Figura 18) e di venti di burrasca moderata da sud-ovest, con rinforzi e raffiche di intensità superiore, sull'Appennino centro orientale.

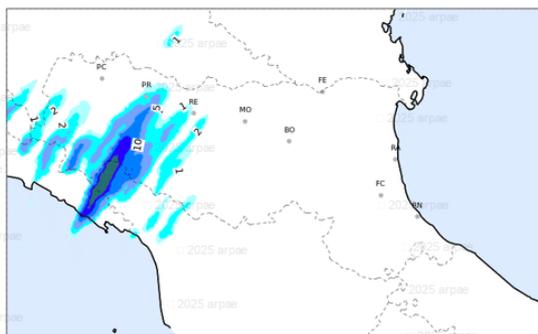
**pioggia osservata cumulata Erg5 in 24 ore (mm)  
dalle 0 alle 24 U.T.C. del 01-09-2025**



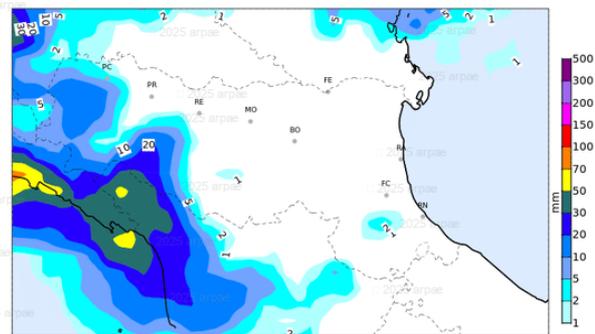
**Pioggia radar aggiustata con i dati pluviometrici cumulata in 24 ore (mm)  
dalle 0 alle 24 U.T.C. del 01-09-2025**



**ICON 2I pioggia prevista a +48ore cumulata in 24 ore (mm)  
dalle 0 alle 24 U.T.C. corsa del 31-08-2025**

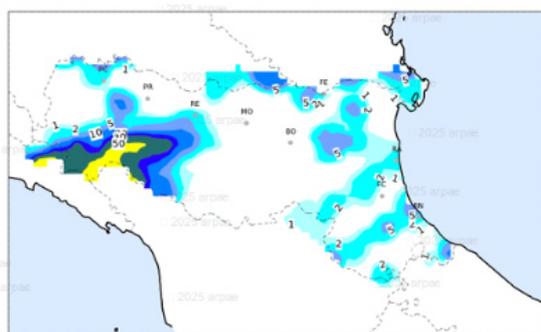


**IFS ECMWF pioggia prevista a +48ore cumulata in 24 ore (mm)  
dalle 0 alle 24 U.T.C. corsa del 31-08-2025**

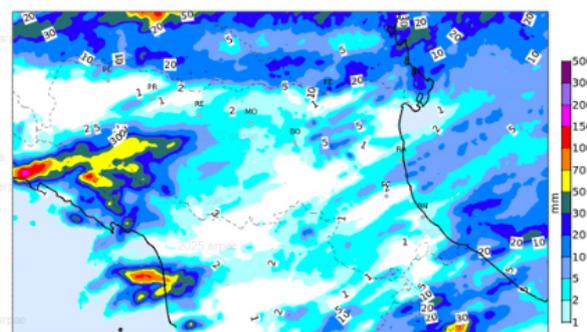


**Figura 17: Confronto tra la pioggia prevista la mattina del 31 agosto per l'1 settembre, dalle corse delle 00 UTC dei modelli meteorologici ECMWF IFS (in basso a destra), ICON I2 (in basso a sinistra) e la pioggia effettivamente osservata l'1 settembre (in alto).**

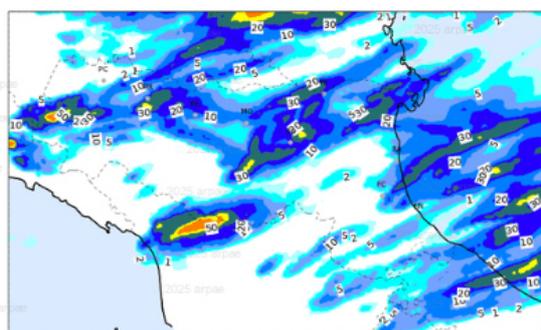
**pioggia osservata cumulata Erg5 in 24 ore (mm)  
dalle 0 alle 24 U.T.C. del 02-08-2025**



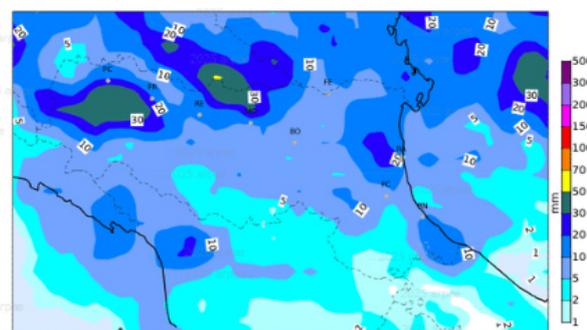
**Pioggia radar aggiustata con i dati pluviometrici cumulata in 24 ore (mm)  
dalle 0 alle 24 U.T.C. del 02-08-2025**



**ICON 2I pioggia prevista a +48ore cumulata in 24 ore (mm)  
dalle 0 alle 24 U.T.C. corsa del 01-08-2025**



**IFS ECMWF pioggia prevista a +48ore cumulata in 24 ore (mm)  
dalle 0 alle 24 U.T.C. corsa del 01-08-2025**



**Figura 18: Confronto tra la pioggia prevista la mattina del 1 settembre per il 2 settembre, dalle corse delle 00 UTC dei modelli meteorologici ECMWF IFS (in basso a destra), ICON I2 (in basso a sinistra) e la pioggia effettivamente osservata l'2 settembre (in alto).**

Il pomeriggio dell'1 settembre tramite il nowcasting meteorologico della Sala Operativa in presidio h24 è stato rilevato un significativo peggioramento delle condizioni meteorologiche sul settore occidentale della regione che, a partire dal tardo pomeriggio, è stato interessato da precipitazioni molto più intense di quanto previsto. Le piogge di forte intensità che hanno interessato in particolare la zona di crinale più occidentale al confine con la Liguria hanno generato una piena impulsiva su Aveto e alto Trebbia, che è rapidamente transitata a valle laminandosi. Il fenomeno si è concluso nella mattinata del 2 settembre ed è stato oggetto di un monitoraggio idrologico-idraulico, con l'emissione di tre Documenti di monitoraggio dell'evoluzione della piena di Trebbia, emessi dalla notte alle prime ore della mattina del 2 settembre, consultabili e scaricabili dal portale ufficiale AllertameteoER all'indirizzo: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/monitoraggio-eventi>.



Struttura Idro-Meteo-Clima

Viale Silvani, 6 – Bologna

051 6497611

<http://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo>